



20° corso di Alpinismo

Uso della corda e dei nodi

Relatori:

*Meda Davide
Moretti Francesco
Nobili Cesare*

*Scuola Intersezionale di Alpinismo e Scialpinismo
"Valle del Seveso"*

1



*20° corso di Alpinismo
Uso della corda e dei nodi*



A cosa servono i nodi?



2



A cosa servono i nodi in Alpinismo?

*formare una cordata
congiungere
assicurare se stessi
assicurare i compagni
eseguire manovre standard,
di soccorso e autosoccorso*



3



Che caratteristiche devono avere

Devono essere di facile esecuzione

Non si devono sciogliere da soli

Devono essere ordinati

*Devono poter essere sciolti anche dopo
che le corde son state sottoposte a grandi
tensioni*



4



La formazione di una cordata

Cordata: il procedere degli alpinisti legati tra di loro attraverso la corda.

L'alpinista si lega alla corda eseguendo dei nodi sull'imbracatura



La formazione di una cordata

Nodo a 8 infilato o rincorso

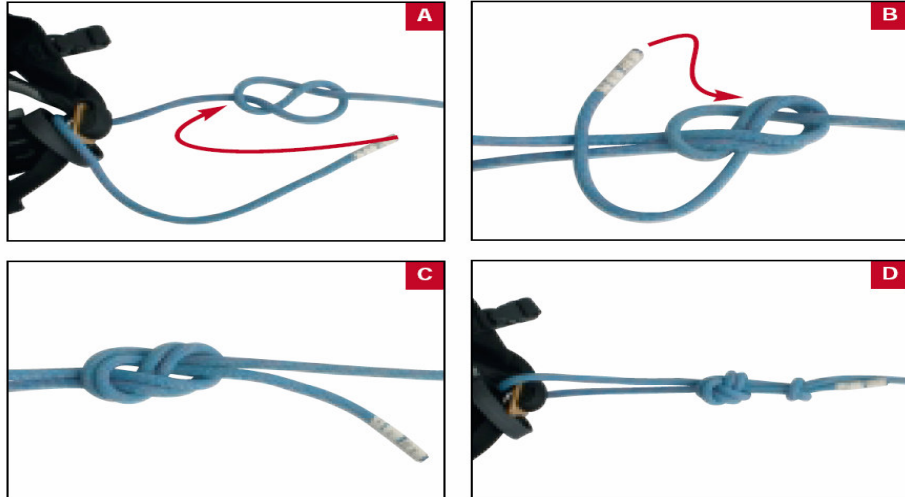
È il nodo di collegamento all'imbracatura di più facile esecuzione

Non ha la tendenza a sciogliersi spontaneamente ma è comunque opportuno, visto il tipo di impiego, fare sempre un nodo di sicurezza.

Di solito usato sulla progressione su roccia



Nodo a 8 infilato o rincorso



La formazione di una cordata

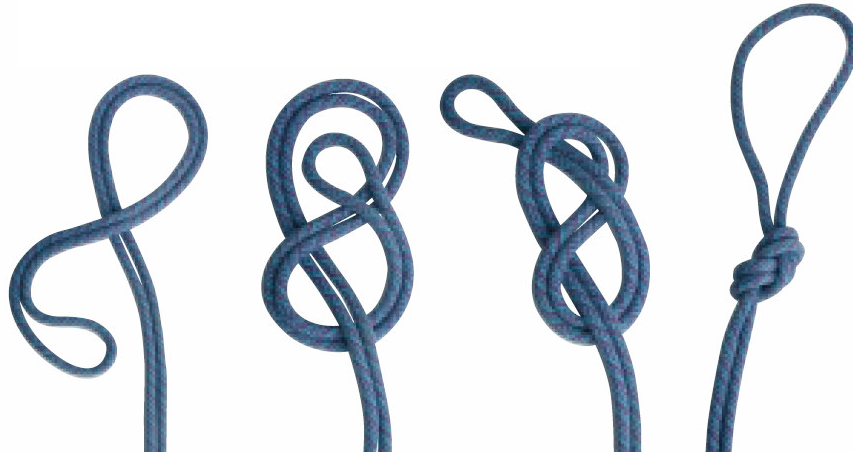
Nodo delle guide con frizione

*Viene comunemente utilizzato per il collegamento
ad un qualsiasi punto della corda di
cordata; può essere facilmente costruito ai capi
o nei tratti intermedi della corda*

*Di solito usato su ghiaccio nell'attraversamento di
ghiacciai*



Nodo delle guide con frizione



La "frizione" permette al nodo di sciogliersi più facilmente dopo essere stato caricato 9



Nodi di giunzione

formazione di anelli di cordino:

Nodo doppio inglese o a doppio contrasto

viene generalmente usato

*per congiungere spezzoni di corda, anche se di
differente diametro, e per formare anelli chiusi
di cordino*



Nodo doppio inglese o a doppio contrasto



Con il kevlar eseguire 3 spire



Nodi di giunzione

Nodo galleggiante semplice

Usato per collegare 2 corde da utilizzare per calata incorda doppia

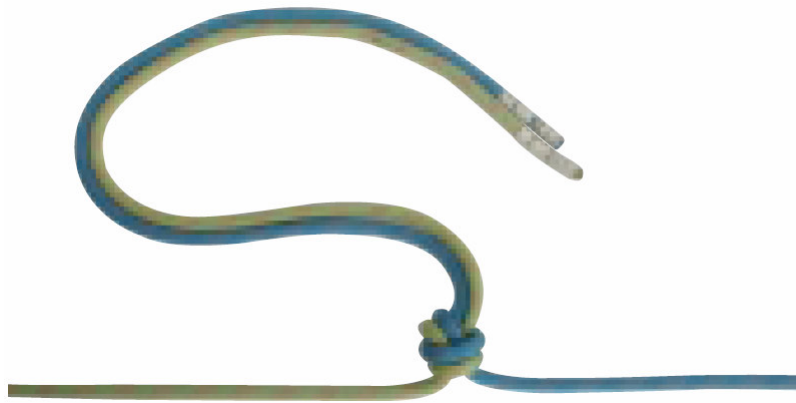
Galleggiante: si posiziona sempre sul lato di corda non aderente al terreno, riducendo il pericolo di incastrarsi nelle fessure.

Va sempre stretto con forza un capo alla volta e controllato prima dell'utilizzo.

Per la corda doppia, lasciare sempre almeno 30 cm tra il nodo e le due estremità di corda



Nodo galleggiante semplice



13



Autoassicurazione

Nodo Barcaiolo

Per tale utilizzo, va sempre eseguito su moschettoni muniti di ghiera. Di veloce esecuzione, esso permette una rapida regolazione della distanza dell'autoassicurato dall'ancoraggio senza mai staccarsi da esso. È importante saperlo eseguire velocemente in qualsiasi posizione e, in particolare, direttamente sul moschettone con una sola mano.

14



Autoassicurazione

Nodo Barcaiolo



15



Assicurazione

Mezzo Barcaiolo

*E' sostanzialmente un freno;
una delle sue applicazioni più importante è
effettuare l'assicurazione dinamica al capo cordata e al
secondo di cordata.*

16



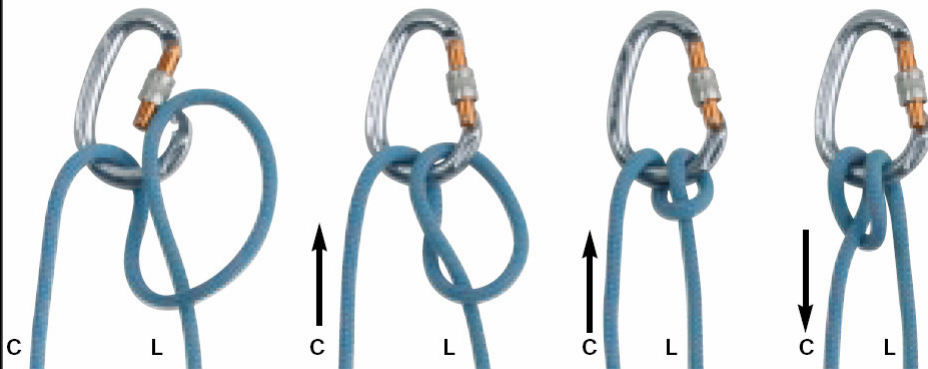
Assicurazione Mezzo Barcaiolo

C= ramo in tensione

L= ramo trattenuto dall'assicuratore

PER RECUPERARE
CORDA

PER DARE
CORDA



Assicurazione Mezzo Barcaiolo

C= ramo in tensione

L= ramo trattenuto dall'assicuratore

Il nodo mezzo barcaiolo è composto da due asole, una aperta e una chiusa. Infilata la corda entro il moschettone (asola aperta), l'asola chiusa va sempre eseguita col capo L ciò permetterà al capo C, in tiro, di trovarsi sempre dalla parte dell'asse maggiore (senza leva di apertura) del moschettone, onde garantire la condizione ottimale di resistenza del moschettone stesso.





Assicurazione Mezzo Barcaiolo

C= ramo in tensione

L= ramo trattenuto dall'assicuratore

Deve essere sempre manovrato con 2 mani

Deve essere eseguito su moschettoni a base larga per favorire lo scorrimento

Bisogna saperlo fare con entrambe le mani
(una alla volta ;-P)

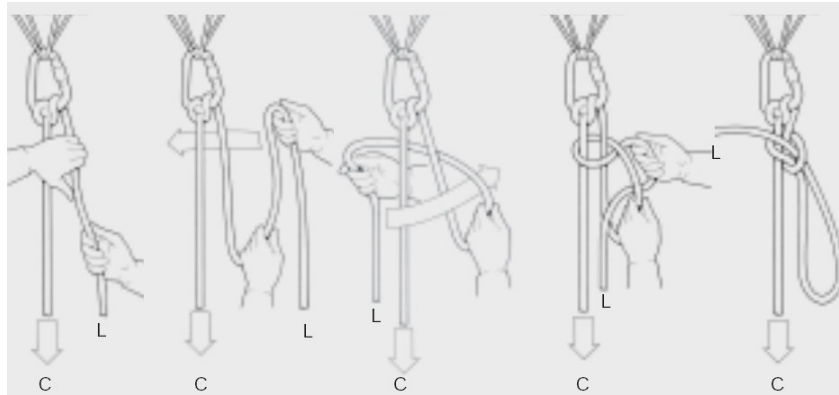


Assicurazione Asola di bloccaggio

permette di bloccare (e successivamente, se necessario, liberare) lo scorrimento del nodo mezzo barcaiolo nel caso la corda entri in tensione, ad esempio per effetto della caduta di un alpinista che quindi rimane appeso alla corda, permettendo in tal modo all'assicuratore di poter liberare entrambe le mani.



Assicurazione Asola di bloccaggio



21



Autobloccanti

Un nodo autobloccante ha la proprietà di scorrere se impugnato in corrispondenza dei giri di cordino che lo formano e di bloccarsi automaticamente se sottoposto a trazione applicata all'asola che da esso esce.

Ai fini della tenuta, il numero delle spire deve essere scelto in funzione della differenza di diametro esistente fra corda e cordino, e deve essere tanto più alto quanto più piccola è la differenza tra i diametri.

Il numero delle spire deve essere inoltre aumentato qualora i materiali utilizzati siano più rigidi ad esempio per effetto del gelo

22



Autobloccanti

PRUSIK

Si esegue con uno spezzone di cordino avvolgendolo due o più volte intorno alla corda prima di stringerlo accuratamente.

Durante l'esecuzione del nodo ci si deve assicurare che i giri sulla corda non si sovrappongano tra di loro.

E' autobloccante in tutte e due le direzioni (bidirezionale).

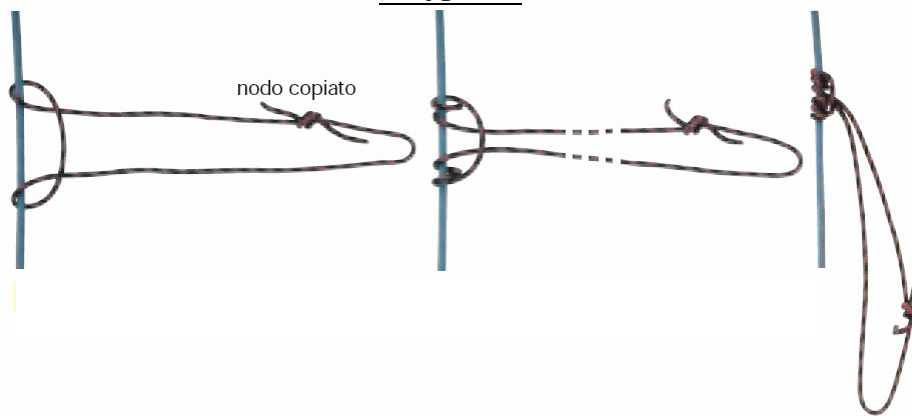
Il nodo di giunzione del cordino deve risultare in posizione tale da non interferire con il meccanismo di bloccaggio

23



Autobloccanti

PRUSIK



24



Autobloccanti

MACHARD

realizzabile con una sola o due asole

Con un'asola blocca in una sola direzione (unidirezionale),

con due asole blocca in ambedue

le direzioni

Possiede la proprietà di funzionare anche quando viene eseguito

con uno spezzone dello stesso diametro

della corda, purché si realizzino almeno quattro

spire.

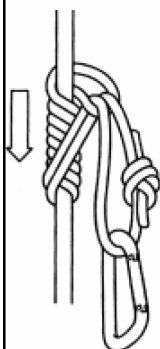
25



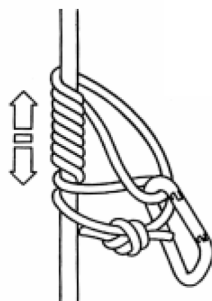
Autobloccanti

MACHARD

Machard
unidirezionale



Machard
bidirezionale



*Con due asole, grazie alla
facilità di bloccaggio,
è consigliato come autobloccante
di sicurezza
nella discesa a corda doppia,
per la risalita sulla
corda e per le manovre di
recupero da crepaccio*

26



Autobloccanti

SVIZZERO

Il nodo svizzero o bellunese è particolarmente adatto come autobloccante con corde dello stesso diametro e si può costruire anche utilizzando il capo della stessa corda impiegata per il recupero

27



Autobloccanti

SVIZZERO

Si posiziona il pollice parallelo alla corda, verso il basso, in direzione del carico e si avvolge lo spezzone di corda iniziando a monte e dando tre giri attorno a dito e corda e poi ancora tre giri sulla sola corda.



28



Autobloccanti SVIZZERO

Si porta ora il capo dello spezzone in alto, lo si infila al posto del dito per poi uscire a metà degli avvolgimenti. Successivamente i vari avvolgimenti vengono ben stretti sulla corda e quindi si realizza sul capo libero un nodo semplice di sicurezza.

Il nodo bellunese deve sempre essere pretensionato e tenuto sotto costante controllo



Buona serata a tutti

